La morte di Calogero Giuliana, altra svolta: la Procura Generale deposita nuovi atti

Subito un colpo di scena nell'udienza preliminare del processo per la morte della guardia giurata Calogero Giuliana. La Procura generale di Catania ha infatti depositato nuovi atti nel procedimento che vede come imputato Pierpaolo Vasques. Il suo difensore, come i legali di parte civile, ha chiesto di poter esaminare il nuovo materiale prodotto, ottenendo un rinvio al 14 ottobre della prossima udienza.
In quella data, il procedimento potrebbe compiere un ulteriore passaggio decisivo. Alla luce anche dei nuovi atti depositati, l'avvocato della difesa dovrà comunicare al giudice e alle altre parti quale rito intende scegliere per la prosecuzione del processo.
Si è arrivati all'udienza preliminare dopo un lungo e complesso iter investigativo e richieste di archiviazione. Giuliana, 47 anni, era stato trovato gravemente ferito all'interno dell'auto di servizio nella zona industriale di Augusta, dopo essere stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco alla testa. La vicenda era stata inizialmente ricondotta anche all'ipotesi di uno sparo accidentale partito dalla sua stessa arma, ma gli sviluppi successivi hanno portato all'apertura di un procedimento per omicidio nei confronti del collega Pierpaolo Vasques.
Nel corso dell'udienza preliminare, intanto, l'avvocato Alessandro Cotzia ha formalizzato la costituzione di parte civile nell'interesse della moglie della vittima, Nella Campisi, e dei tre figli Alessia, Davide e Antonino. Un passaggio processuale rilevante per i familiari di Giuliana, che da anni chiedono che venga fatta piena luce sulla morte

della guardia giurata e sulla dinamica di quanto accaduto quella notte. Nel corso del procedimento, la famiglia si era già opposta alle richieste di archiviazione e aveva sostenuto la necessità di ulteriori approfondimenti investigativi.

Estorsione pluriaggravata a un’anziana ultraottantenne, arrestati due coniugi siracusani

Raggiri e intimidazioni ai danni di un’anziana.

Ordinanza di custodia cautelare in carcere per due coniugi siracusani, già noti alla giustizia, accusati adesso di estorsione pluriaggravata in concorso. Il provvedimento restrittivo, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale guidata dal Procuratore Francesco Curcio, fa luce su un episodio avvenuto nel maggio scorso nel territorio di Calatabiano, in provincia di Catania. Tutto è iniziato quando i figli di un’anziana donna ultraottantenne hanno sporto denuncia ai Carabinieri. La vittima era stata contattata telefonicamente da alcuni soggetti che pretendevano il pagamento di una somma di denaro per la consegna di un presunto pacco destinato a sua nipote. Per piegare la resistenza dell’anziana, i malviventi non avrebbero esitato a prospettarle gravi conseguenze di carattere penale per la giovane nipote nel caso in cui si fosse rifiutata di pagare. Spaventata e manipolata dalle minacce, la donna sarebbe stata così indotta a consegnare i propri monili in oro. Le indagini,

avviate tempestivamente dai militari della Stazione dei Carabinieri di Calatabiano, hanno permesso di stringere rapidamente il cerchio attorno ai responsabili. Decisiva è stata l'analisi delle immagini di videosorveglianza pubblica, che ha permesso di identificare immediatamente la donna come la persona che si era presentata fisicamente a casa dell'anziana per sottrarle i preziosi. Gli ulteriori accertamenti investigativi, condotti attraverso i sistemi di videosorveglianza, l'analisi dei movimenti di un'autovettura Fiat Grande Punto presa a noleggio dagli indagati e i riscontri sul traffico delle celle telefoniche, hanno consentito agli inquirenti di identificare anche il marito, ritenuto complice della donna nel disegno criminoso. A seguito del provvedimento restrittivo, i due coniugi siracusani sono stati rintracciati e, dopo il completamento delle formalità di rito, associati rispettivamente presso le case circondariali di Palermo e Siracusa, a disposizione delle autorità giudiziarie inquirenti.

Nuove commissioni consiliari al Comune di Siracusa: ecco i nomi dei componenti

Rimaneggiata la composizione delle commissioni consiliari di Palazzo Vermexio.

Ad ufficializzarle è stato questa mattina il presidente presidente del consiglio comunale di Siracusa, Alessandro Di Mauro.
Prima commissione, **Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio**: Gaetano Romano (gruppo Francesco Italia Sindaco), Angelo Greco

(Partito democratico), Paolo Romano (Fratelli d'Italia), Francesco Vaccaro (Insieme), Nadia Garro (Ho Scelto Siracusa), Salvatore Ortisi (Noi per la Città), Sergio Bonafede (Grande Sicilia), Luigi Cavarra (Gs), Burti Cosimo (Forza Italia), Leandro Marino (Fi), Giovanni Boscarino (Misto), Francesco Zappalà (Misto).

Seconda commissione, **Cultura, Spettacolo,Turismo, Scuola, Politiche giovanili, Politiche e servizi sociali, Pari opportunità e immigrazione**: Francesco Ardita (Fis), Sara Zappulla (Pd), Paolo Cavallaro (Fdi), Francesco Vaccaro (Insieme), Concetta Carbone (Hss), Martina Gallitto (Npc), Giovanna Porto (Gs), Sergio Bonafede (Gs), Marco Greco (Fi), Leandro Marino (Fi), Giovanni Boscarino (Misto), Daniela Rabbito (Misto).

Terza commissione, Servizi pubblici, Ambiente, Igiene e sanità, Attività produttive, Sviluppo economico: Andrea Firenze (Fis), Sara Zappulla (Pd), Ivan Scimonelli (Insieme), Matteo Melfi (Hss), Salvatore Ortisi (Npc), Luigi Cavarra (Gs), Gabriella Troia (Gs), Alessandra Barbone (Fi), Cosimo Burti (Fi), Damiano De Simone (Fi), Simone Ricupero (Misto), Andrea Buccheri (Misto).

Quarta commissione, **Personale, Polizia urbana, Viabilità, Protezione Civile, Sport e tempo libero, Servizi demografici, Società partecipate, Decentramento**: Gaetano Romano (Fis), Angelo Greco (Pd), Paolo Cavallaro (Fdi), Ivan Scimonelli (Insieme), Matteo Melfi (Hss), Martina Gallitto (Npc), Giovanna Porto (Gs), Marco Greco (Fi), Salvatore La Runa (Fi), Francesco Zappalà (Misto), Andrea Buccheri (Misto), Sergio Imbrò (Npc).

Quinta commissione, **Tributi, Bilancio, Contenzioso, Affari generali:** Francesco Ardita (Fis), Massimo Milazzo (Pd), Paolo Romano (Fdi), Nadia Garro (Hss), Sergio Imbrò (Npc), Gabriella Troia (Gs), Alessandra Barbone (Fi), Salvatore La Runa (Fi), Damiano De Simone (Fi), Daniela Rabbito (Misto), Simone Ricupero (Misto), Concetta Carbone (Hss).

Più personale all’Asp, assunti 58 nuovi operatori: medici, psicologi, infermieri e amministrativi

Nuovi operatori tra medici, psicologi, analisti, biologi, ingegneri, infermieri, ostetriche, fisioterapisti, tecnici amministrativi e operatori sociosanitari all’Asp di Siracusa. Sottoscritti nelle ultime ore 58 nuovi contratti. L’immissione in servizio, avvenuta attraverso contratti di assunzione sia a tempo determinato che indeterminato, oltre a stabilizzazioni di personale già in servizio in Azienda e incarichi dedicati a progetti specifici, rappresenta un passaggio cruciale per potenziare e dare nuova linfa sia ai presidi ospedalieri che ai servizi sanitari territoriali distribuiti in tutta la provincia.

Le figure coinvolte spaziano da branche mediche fondamentali quali la medicina d’emergenza-urgenza, la medicina interna, la chirurgia generale, la ginecologia, la pediatria, la neonatologia e la riabilitazione, fino ad abbracciare il settore della psicologia, della biologia, della prevenzione e del comparto assistenziale e amministrativo.

Nel corso della cerimonia di accoglienza e firma delle intese contrattuali, il commissario straordinario Gioacchino Iraci ha voluto trasmettere al personale un forte senso di comunità e appartenenza, ricordando che i nuovi assunti sono ufficialmente parte integrante dell’organizzazione. Il commissario ha espresso la propria gratitudine per la scelta e per il contributo che ciascun professionista offrirà, sottolineando come l’operato di tutti sia fondamentale per garantire le cure quotidiane e tutelare la salute della

cittadinanza.

Rifiuti interrati riaffiorano sulla costa di Portopalo, denunciati due titolari di aziende agricole

I titolari di due aziende agricole sono stati denunciati dalla Capitaneria di porto di Siracusa per deposito incontrollato di rifiuti. L'intervento ha interessato il litorale di Portopalo di Capo Passero, nell'area prospiciente isola delle Correnti, dove durante un controllo sono emersi rifiuti interrati e stratificati nel terreno. Rifiuti edili, materiale ferroso, legno e plastiche riconducibili alle attività serricole, rimasti per anni nel sottosuolo e tornati alla luce anche a causa dell'erosione della costa e delle mareggiate invernali. È quanto scoperto dalla Capitaneria di porto di Siracusa durante un'attività di controllo ambientale lungo il litorale di Portopalo.

Nel corso delle verifiche eseguite sono stati individuati, all'interno di alcuni lotti di terreno agricolo confinanti con il pubblico demanio marittimo, diversi cumuli di rifiuti. Non si sarebbe trattato, secondo quanto accertato dai militari, di materiale semplicemente abbandonato in superficie. I rifiuti risultavano infatti "depositati e stratificati nel sottosuolo", per poi riaffiorare progressivamente in superficie. Tra il materiale individuato sono stati trovati residui di lavorazioni edili, ferro, legno e materie plastiche riconducibili alle attività di serricoltura.

A favorire la riemersione dei rifiuti sarebbero stati,

verosimilmente, i fenomeni di erosione costiera e le mareggiate che interessano il tratto di litorale durante la stagione invernale. Il progressivo arretramento del terreno avrebbe così riportato alla luce materiali che erano stati precedentemente interrati.
Gli accertamenti, coordinati dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno portato al deferimento all'Autorità giudiziaria dei titolari di due aziende agricole, ai quali viene contestato il reato di deposito incontrollato di rifiuti. Nei loro confronti è stata inoltre notificata una diffida con l'obbligo di procedere al ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione dei materiali presenti e il corretto avvio a recupero o smaltimento secondo le procedure previste dalla normativa ambientale.

Festa dell'Angelo Custode, stasera a Priolo Serena Brancale

Dopo il successo di ieri sera, con il concerto dei Matia Bazar, a Priolo l'attesa cresce per l'appuntamento di questa sera con Serena Brancale.

Alle 21:30, in largo dell'Autonomia Comunale torna la grande musica italiana, nell'ambito dei festeggiamenti in onore dell'Angelo Custode, Patrono di Priolo.

Sul palco una delle voci più originali e travolgenti del panorama italiano.

Cantautrice, polistrumentista e performer pugliese, Serena Brancale porterà a Priolo il suo "SACRO TOUR", un viaggio tra

jazz, soul, funk e dialetto, che sta facendo il giro d'Italia dopo i sold out anche al Blue Note di Milano e Tokyo.

In scaletta tutti i suoi successi: dalla hit virale "Baccalà" a "La Zia" e "Stu Cafè", fino ai brani sanremesi "Anema e Core" (Disco di Platino – Sanremo 2025) e "Qui con me" (Premio Sala Stampa a Sanremo 2026, dedicata alla madre), la hit estiva "Serenata" con Alessandra Amoroso e l'ultimo tormentone "Al mio paese" con Levante e Delia.

"Si preannuncia uno show carico di energia pura – annunciano il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – ma anche di grande eleganza e coinvolgimento. Invitiamo tutti a partecipare".

L'ingresso è libero.

"No al ddl antisemitismo, norma-bavaglio", presidio degli attivisti siracusani per la Palestina

Presidio anche a Siracusa contro il Ddl 1004, il provvedimento sull'antisemitismo attualmente all'esame della Camera dei Deputati. Venerdì 2 ottobre, alle 18.30, tornano in piazza gli attivisti di BdS e del Comitato Siracusano per la Palestina, proprio davanti alla sede della Prefettura. Per gli organizzatori, si tratta di una "norma-bavaglio".
Al centro della protesta c'è la definizione di antisemitismo contenuta nel provvedimento e, in particolare, il suo possibile utilizzo rispetto alle espressioni di critica nei

confronti delle politiche dello Stato di Israele. Secondo il Comitato Siracusano per la Palestina, il testo rischierebbe di incidere sulla libertà di opinione e sul diritto al dissenso garantiti dall'articolo 21 della Costituzione.
I promotori del presidio tornano quindi a rivolgere un appello ai parlamentari, chiedendo di non approvare il provvedimento. La loro posizione era stata già espressa attraverso una lettera aperta nella quale viene contestata, in particolare, l'adozione della definizione di antisemitismo elaborata dall'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA).
Secondo le organizzazioni che hanno promosso la mobilitazione, il riferimento all'IHRA dovrebbe essere eliminato dal disegno di legge perché potrebbe determinare una sovrapposizione tra la lotta all'antisemitismo e la critica alle politiche del governo israeliano. Come alternativa viene indicata la Dichiarazione di Gerusalemme sull'antisemitismo, richiamata dai promotori come un possibile riferimento per contrastare le manifestazioni di odio e discriminazione nei confronti degli ebrei mantenendo, al tempo stesso, distinti gli ambiti della libertà di stampa, della ricerca e della critica politica.
"Criticare la politica di Israele, denunciare il genocidio e le violazioni del diritto internazionale, difendere e chiedere giustizia per la Palestina e la sua popolazione non significa essere antisemiti", sostengono dal Comitato Siracusano per la Palestina.

Tornano i treni storici di Sicilia, partenze anche dalla

stazione di Siracusa

Riparte la stagione dei treni storici in Sicilia.

Dal prossimo 11 ottobre al via un programma che per il 2026 prevede 12 circolazioni fino al 20 dicembre sulle più panoramiche linee ferroviarie che attraversano città d’arte, borghi, siti archeologici e naturalistici di grande interesse.

Partenze anche da Siracusa, oltre che da Palermo, Messina, Catania e Caltanissetta.

L’iniziativa è promossa dall’Assessorato del Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, in collaborazione con Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani.

Domenica 11 ottobre primo appuntamento con il treno d’epoca sull’itinerario Palermo–Roccapalumba, a seguire il 18 ottobre si viaggia tra Messina e Santo Stefano di Camastra.

Il 25 ottobre e il 20 dicembre da Palermo sarà possibile raggiungere Porto Empedocle percorrendo la Ferrovia dei Templi con possibilità di visitare l’ottocentesco parco ferroviario, hub della Fondazione FS. Previsti treni storici anche sulla Ferrovia del Barocco tra Siracusa e Modica, il 31 ottobre, 1° novembre e 8 dicembre, e tra Messina e Tusa lungo la costa tirrenica, l’8 novembre.

Ed ancora, si viaggerà tra Catania e Taormina il 15 novembre, tra Catania e Caltagirone il 22 novembre, tra Caltanissetta e Modica il 29 novembre e tra Palermo e Castelvetrano il 13 dicembre.

A bordo dei treni, composti da locomotiva storica e carrozze Terrazzini e Centoporte, saranno presenti i volontari delle associazioni siciliane convenzionate con Fondazione FS che garantiranno assistenza ai viaggiatori fornendo anche informazioni storiche sui rotabili e sulle linee ferroviaria

attraversate.

Foto: repertorio, Treno del Barocco

Scatto di Giannobile scelto dalla NASA: la Luna tra l’Etna e Nicosia

La Luna del Raccolto che sorge tra Nicosia e l’Etna, con il vulcano in attività sullo sfondo e i colori del crepuscolo a fare da cornice. È l’immagine realizzata dall’astrofotografo Dario Giannobile e scelta dalla NASA come Astronomy Picture of the Day (APOD), con il titolo “Harvest Moon Trail With Venus Belt and Erupting Mount Etna”. Lo scatto documenta, attraverso una composizione realizzata con una precisa pianificazione geografica e prospettica, il sorgere della Luna piena in corrispondenza della linea di vista che unisce il centro abitato di Nicosia, nell’Ennese, al profilo dell’Etna. L’immagine mette insieme diversi fenomeni astronomici e atmosferici osservabili durante il crepuscolo. Nella scena compaiono infatti la Luna, il vulcano con le sue emissioni e la cosiddetta Cintura di Venere, una fascia rosata che può apparire nel cielo opposto al Sole poco prima dell’alba o dopo il tramonto. Al di sotto di essa si distingue la tonalità più scura e bluastra associata all’ombra della Terra proiettata sull’atmosfera. Particolarmente evidente è l’interazione visiva tra la luce del crepuscolo e i pennacchi emessi dall’Etna, che assumono le tonalità rosate della Cintura di

Venere. La sequenza fotografica segue inoltre lo spostamento apparente della Luna nel cielo, mostrando l'evoluzione della scena nel corso del crepuscolo. La Harvest Moon, o Luna del Raccolto, è tradizionalmente la Luna piena più vicina all'equinozio d'autunno. Il nome deriva dalla tradizione agricola delle regioni temperate dell'emisfero settentrionale: nei giorni vicini all'equinozio, infatti, la Luna piena sorge per diverse sere consecutive con intervalli temporali relativamente brevi rispetto alla media annuale. Prima della diffusione dell'illuminazione artificiale, questa maggiore continuità della luce lunare poteva favorire le attività agricole nelle ore serali. "Il lavoro sul campo è stato orientato alla ricerca di un preciso punto di ripresa da cui far coincidere la prospettiva di Nicosia con quella dell'Etna – spiega Dario Giannobile, referente della Sezione di Ricerca di Astrofotografia Paesaggistica dell'Unione Astrofili Italiani e vincitore di numerosi concorsi astrofotografici internazionali – . L'obiettivo è documentare i fenomeni dell'ottica atmosferica e dell'astronomia mostrando l'interazione tra la fisica del cielo e la geografia del territorio. La selezione APOD rappresenta un'importante occasione di divulgazione scientifica". Curiosa coincidenza, l'astrofotografo aveva già visto pubblicata come APOD un'altra immagine dedicata alla Luna del Raccolto, ripresa in quel caso sopra il borgo di Castiglione di Sicilia. Un doppio successo che testimonia la straordinaria qualità dei talenti presenti nel nostro Paese, motivo di profondo orgoglio per l'UAI e per l'intera comunità di appassionati di astronomia e fotografia italiana.

La selezione APOD, attraverso la pubblicazione quotidiana di un'immagine astronomica accompagnata da una spiegazione, costituisce uno dei progetti di divulgazione più conosciuti della NASA e mette in relazione osservazione astronomica, fotografia e fenomeni fisici del cielo. La scheda dell'immagine "Harvest Moon Trail With Venus Belt and Erupting Mount Etna", con le relative note esplicative, è disponibile sul portale ufficiale dell'Astronomy Picture of the Day della

NASA.

“Spazi di Comunità” a Solarino: in 350 celebrano l’inclusione sociale

Grande partecipazione alla serata che ha chiuso il progetto Centro Diurno Diffuso Spazi di Comunità, gestito dall’associazione Diversabili Padre Pio ETS e dalla cooperativa sociale VALICA. A Solarino, oltre 350 persone hanno condiviso un momento di festa che ha rappresentato anche l’occasione per ripercorrere il lavoro svolto durante il progetto, le attività realizzate e soprattutto il percorso compiuto dai ragazzi insieme alle loro famiglie, agli operatori e ai professionisti coinvolti. All’interno del progetto c’è, da sempre, una scelta precisa ovvero quella di realizzare un centro aperto all’esterno, capace di accompagnare i ragazzi anche fuori dagli spazi tradizionali del servizio e di favorire esperienze concrete di autonomia, partecipazione e inclusione all’interno della comunità. “La nostra forza è la rete costruita attorno al progetto – sottolinea Carmelo Mazzarella, presidente della cooperativa sociale VALICA – . Costruire sinergie e rafforzare contatti è stata una sfida ma allo stesso tempo una grande opportunità e un valore aggiunto. È grazie alla collaborazione con le diverse realtà del territorio e al supporto dei professionisti, ai quali abbiamo affidato i ragazzi, che il progetto ha raggiunto risultati importanti. Siamo soddisfatti di aver creato occasioni concrete di crescita, autonomia, partecipazione e inclusione sociale”. A sottolineare il valore del percorso anche Antonio D’Aquino, referente

dell’associazione Diversabili “Padre Pio” ETS. “La nostra storia vive nelle sfide quotidiane – nei traguardi concreti e nelle emozioni dei ragazzi e degli operatori. Quello del Centro Diurno Diffuso è un progetto innovativo che ha messo in rete ragazzi, famiglie, terzo settore, scuole, istituzioni e imprese, puntando su tre elementi fondamentali quali l’empowerment della persona, l’autonomia e la personalizzazione. E non sempre la conclusione di un’esperienza coincide con la sua fine, poichè resta la consapevolezza di aver avviato un percorso significativo dal quale non si vuole più tornare indietro”. La grande partecipazione alla serata conclusiva ha rappresentato non soltanto il momento finale di un progetto, ma anche la testimonianza del coinvolgimento che “Spazi di Comunità” è riuscito a generare attorno ai ragazzi e alle loro famiglie. Un percorso che ha dimostrato come l’inclusione possa essere costruita attraverso l’apertura al territorio, la collaborazione tra soggetti diversi e una comunità capace di diventare essa stessa parte del progetto.